



Allegato n. B) alla delibera del 17.01.2017 e
Allegato n. 1 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2017-2019

TABELLA AREE RISCHIO PROCEDIMENTI, VALUTAZIONE RISCHIO e MISURE PREVENZIONE

Macro - Area	Processi	Unità Organizzativa e Responsabile	Fattori di Rischio	Misure preventive già adottate	Elementi di valutazione del Rischio (Tab 5 PNA)		Valutazione del grado di rischio R=AxB	Proposte di ulteriori misure di prevenzione
					Probabilità A	Impatto B		
A) Acquisizione e progressione del personale	1. Svolgimento di concorsi pubblici 2. Altri procedimenti inerenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Ordine e il rapporto di impiego del personale 3. Conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza	A1) Segreteria – Segretario; A2) Ufficio Amministrazione e Contabilità – Segretario; A3) Presidenza – Segretario	A1) Previsione di requisiti accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. A2) Progressioni economiche accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti particolari. A3) Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Verifica sulla composizione delle commissioni esaminatrici (assenza di incompatibilità, condanne penali etc). - Verifica sui requisiti posseduti dai candidati e sulla veridicità delle dichiarazioni rese. - Pubblicazione degli atti relativi alla gestione delle risorse umane nel rispetto della normativa vigente. - Provvedimenti relativi al personale proposti di concerto tra più soggetti, (Tesoriere, Segretario e Direttore dell'Ordine). - Comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica sugli incarichi autorizzati ai dipendenti. - Adozione di circolari in materia di orario di lavoro e gestione del personale. - Adozione di delibera di conferimento di incarico da parte del Consiglio dell'Ordine dopo aver espletato gli adempimenti necessari.	A1) 2,50 A2) 3,00 A3) 3,44	A1) 4,5 A2) 3,00 A3) 2,25	A1) 11,25 = basso A2) 9,00 = basso A3) 7,75 = basso	- Adozione di un reg.to per l'autorizzazione agli incarichi esterni dei dipendenti (2017) - Definizione del valore di regalie o altre utilità accettabili dal dipendente. - Valutazione sull'opportunità di rotazione del personale Valutazione sull'opportunità di rotazione degli incarichi di collaborazione e consulenza - Acquisizione di Curricula e preventivi



Allegato n. B) alla delibera del 17.01.2017 e
Allegato n. 1 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2017-2019

Macro - Area	Processi	Unità Organizzativa e Responsabile	Fattori di Rischio	Misure preventive già adottate	Elementi di valutazione del Rischio (Tab 5 PNA)		Valutazione del grado di rischio R=AxB	Proposte di ulteriori misure di prevenzione
					Probabilità A	Impatto B		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	1. Procedure contrattuali ad evidenza pubblica; 2. Affidamenti diretti lavori, servizi, forniture sottosoglia	B1) Segreteria – Tesoriere; B2) Segreteria – Tesoriere;	<p>B1) Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnici economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. - utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa. <p>B2) Comunicazione preventiva ad un'impresa delle offerte già inviate da altri soggetti invitati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elusione delle norme di trasparenza e partecipazione. - Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento del ricorso al confronto concorrenziale anche nelle ipotesi in cui la legge consente l'affidamento diretto. - Verifica sulla composizione delle Commissioni giudicatrici (assenza di incompatibilità e conflitto di interessi). - effettuazione dei controlli obbligatori propedeutici al pagamento di fatture. - Controlli sulla gestione della cassa e del fondo economale. - Adozione da parte del Consiglio di delibera di anticipazione con la quale viene dotato di capacità di spesa l'Economo secondo il Regolamento di contabilità/ Economato. - Istituzione di commissione valutativa nel caso di affidamenti di importi rilevanti e/o di carattere eccezionale. - Tracciabilità pagamenti e verifica posizione fiscale e contributiva dei fornitori 	B1) 3,17 B2) 3,67	B1) 4 B2) 3,50	B1) 12,67 = medio B2) 12,83 = medio	<ul style="list-style-type: none"> -Composizione delle commissioni di gara con meccanismi di rotazione nella formazione delle stesse. -Valutazione sull'opportunità di rotazione del personale. - Valutazione sull'opportunità di rotazione dei soggetti coinvolti.



Allegato n. B) alla delibera del 17.01.2017 e
Allegato n. 1 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2017-2019

Proposte di ulteriori misure di prevenzione in recepimento della Det. n. 12/2015 ANAC di aggiornamento 2015 al P.N.A.

B1) - Predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte;

- Linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive;
- Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti:
 - a) l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni;
 - b) di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta» (art. 84, co. 4, del Codice);
 - c) se professionisti, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni (art. 84, co. 8, lett. a), del Codice);
 - d) di non aver concorso, «in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi» (art. 84, co. 6, del Codice);
 - e) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali;
 - f) assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c., richiamato dall'art. 84 del Codice.

B2) - Preventiva individuazione, mediante direttive, circolari e regolamenti interni, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RP;

- Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013.
- Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare.



Allegato n. B) alla delibera del 17.01.2017 e
Allegato n. 1 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2017-2019

Macro - Area	Processi	Unità Organizzativa e Responsabile	Fattori di Rischio	Misure preventive già adottate	Elementi di valutazione del Rischio (Tab 5 PNA)		Valutazione del grado di rischio R=AxB	Proposte di ulteriori misure di prevenzione
					Probabilità A	Impatto B		
C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	<ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti; 2. Iscrizione, trasferimento e cancellazione Albo ed Elenco Speciale; 3. Rilascio di certificati e attestazioni relativi agli iscritti; 4. Iscrizione, trasferimento e cancellazione Registro del Tirocinio; 5. Verifica dello svolgimento del tirocinio e rilascio di certificati e attestazioni relativi ai Tirocinanti; 6. Accredito eventi formativi; 7. Riconoscimento crediti FPC; 8. Pareri in materia di onorari; 9. Composizione delle contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale, tra gli iscritti nell'Albo e tra questi e i loro clienti. 10. Verifica cause di incompatibilità iscritti 	<p>C1) Segreteria/ Consiglio dell' Ordine; C2) Segreteria Presidente / Consiglio dell'Ordine ; C3) Dirigente; C4 –C5) Segreteria – commissione Tirocinio/ Consiglio dell'Ordine; C6-C7) Segreteria – commissione FPC/ Consiglio dell'Ordine; C8) Comm. Liquidazione Parcelle/ Consiglio dell'Ordine; C9) Segreteria - Presidente C10) Segreteria - Segretario/ Consiglio dell'Ordine;</p>	<p>C1) Abusi e falsi nella gestione del fascicolo del procedimento, sottrazione, alterazione documenti; C2-C4) Abuso nell'adozione di provvedimenti o nel rilascio di certificazioni; C3-C5) Falsa certificazione/ attestazione; C6) indebita richiesta e/o abuso nella richiesta di accreditamento eventi formativi; C7) Falsa attestazione riconoscimento crediti formativi e rilascio attestati partecipazione corsi; C8) Abuso nell'adozione di provvedimenti relativi alla liquidazione di una parcella professionale o nel rilascio di un parere; C9) Abuso del ruolo di mediatore della contestazione per favorire uno dei contendenti; C10) Abuso nella adozione di provvedimenti aventi a oggetto il legittimo esercizio della professione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione degli eventi formativi accreditati sul sito web dell'Ordine; - Istruttoria riguardante i requisiti morali e professionali in caso di iscrizione, trasferimento e cancellazione e relativi adempimenti comunicativi. 	C1) 3,83	C1) 4,5	<p>C1)17,25= alto C2) 17,42= alto C3) 15,58= alto C4) 6,75= basso C5) 10,50= basso C6) 17,33= alto C7) 14,63= alto C8)11,88= basso C9) 13= medio C10) 14,88= alto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Inserimento di eventi nel programma formativo dell' Ordine rimesso al Consiglio direttivo e richiesta di accredito presso il Consiglio Nazionale. - Pubblicazione sul sito web dell'Ordine nel profilo personale dell'iscritto dei crediti formativi maturati. - Pubblicazione sul sito web istituzionale di tutte le informazioni imposte dalle norme sulla trasparenza e riferiti alle attività e ai procedimenti dell'Ordine.
					C2) 3,67	C2) 4,75		
					C3) 3,67	C3) 4,25		
					C4) 3,00	C4) 2,25		
					C5) 3,50	C5) 3,00		
					C6) 4,33	C6) 4,00		
					C7) 4,50	C7) 3,25		
					C8) 3,17	C8) 3,75		
					C9) 4,33	C9)3		
					C10) 3,50	C10) 4,25		



Allegato n. B) alla delibera del 17.01.2017 e
Allegato n. 1 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2017-2019

Macro - Area	Processi	Unità Organizzativa e Responsabile	Fattori di Rischio	Misure preventive già adottate	Elementi di valutazione del Rischio (Tab 5 PNA)		Valutazione del grado di rischio R=AxB	Proposte di ulteriori misure di prevenzione
					Probabilità A	Impatto B		
D) Provvedimenti con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	1. Incasso pagamenti; 2. Gestione e recupero crediti;	D1) Ufficio amministrazione e contabilità – Tesoriere; D2) Ufficio amministrazione e contabilità – Tesoriere – Avvocati incaricati dall'Ordine per recupero crediti.	D1) fraudolenta sottrazione di denaro contante, falsa attestazione quietanza pagamento, mancata rilevazione di posizioni debitorie D2) Ritardo nella adozione di provvedimenti di messa in mora.	- Verifica della contabilità e della cassa; - Verifica del rispetto dei tempi di incasso; - Verifica del rispetto dei tempi dei solleciti; - Monitoraggio periodico dello stato avanzamento dei procedimenti di recupero e riscossione dei crediti sia in fase amministrativa sia in fase di riscossione coatta.	D1) 2,50 D2) 3,33	D1) 4,75 D2) 3,25	D1) 11,88= basso D2) 10,83= basso	- Valutazione sull'opportunità di rotazione dei soggetti coinvolti.



Allegato n. B) alla delibera del 17.01.2017 e
Allegato n. 1 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2017-2019

Macro - Area	Processi	Unità Organizzativa e Responsabile	Fattori di Rischio	Misure preventive già adottate	Elementi di valutazione del Rischio (Tab 5 PNA)		Valutazione del grado di rischio R=AxB	Proposte di ulteriori misure di prevenzione
					Probabilità A	Impatto B		
E) Formazione professionale continua	<p>1. - esame e valutazione delle offerte formative;</p> <p>2 - registrazione-rilevazione delle presenze agli eventi per l'ottenimento di crediti formativi professionali (CFP) agli iscritti;</p> <p>3. vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione ai sensi dell'art. 7, co. 2, d.p.r. 137 del 2012, dagli ordini e collegi territoriali;</p> <p>4. organizzazione e svolgimento di eventi formativi;</p>	<p>E1) Consiglio - Consigliere delegato alla formazione;</p> <p>E2 -E3) Segreteria – Segretario;</p> <p>E4) Segreteria – Segretario;</p>	<p>E1) - E2) mancata o impropria attribuzione di crediti formativi professionali agli iscritti;</p> <p>E3) - alterazioni documentali volte a favorire l'accreditamento di determinati soggetti. - mancata o inefficiente vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione;</p> <p>E4) mancato rispetto dei regolamenti interni ;</p>	<p>- controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti, successivi allo svolgimento di un evento formativo;</p> <p>- verifiche periodiche sulla posizione complessiva relativa ai crediti formativi degli iscritti;</p> <p>- pubblicazione degli eventi formativi accreditati sul sito web o circolare dell'Ordine;</p> <p>- informatizzazione e automazione del processo attraverso software dedicato;</p>	<p>E1) 4,17</p> <p>E2) 4,00</p> <p>E3) 3,67</p> <p>E4) 3,67</p>	<p>E1) 3,00</p> <p>E2) 2,00</p> <p>E3) 3,00</p> <p>E4) 3,00</p>	<p>E1) 12,50 = medio</p> <p>E2) 8,00 = basso</p> <p>E3) 11,00 = basso</p> <p>E4) 11,00 = basso</p>	<p>- Monitoraggio periodico degli eventi non accreditati e relative motivazioni</p> <p>- controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione.</p>



Allegato n. B) alla delibera del 17.01.2017 e
Allegato n. 1 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2017-2019

Macro - Area	Processi	Unità Organizzativa e Responsabile	Fattori di Rischio	Misure preventive già adottate	Elementi di valutazione del Rischio (Tab 5 PNA)		Valutazione del grado di rischio R=AxB	Proposte di ulteriori misure di prevenzione
					Probabilità A	Impatto B		
F) Pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali	1. liquidazione di onorari e spese relativi alle prestazioni professionali	F1) Comm. Liquidazione Parcelle/ Consiglio dell'Ordine;	F1) Abuso nell'adozione di provvedimenti relativi alla liquidazione di una parcella professionale o nel rilascio di un parere; - incertezza nei criteri di quantificazione degli onorari professionali; - effettuazione di una istruttoria lacunosa e/o parziale per favorire l'interesse del professionista; - valutazione erronea delle indicazioni in fatto e di tutti i documenti a corredo dell'istanza e necessari alla corretta valutazione dell'attività professionale.	- separazione di funzioni, all'interno di ciascun processo ritenuto sensibile, tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto che lo controlla; - la definizione di ruoli con particolare riferimento alle responsabilità, rappresentanza e rapporto gerarchico.	F1) 3,17	F1) 4,00	F1) 12,67 = medio	- l'individuazione di regole specifiche che consentano di evidenziare, per ciascun iter decisionale, i passaggi rilevanti; - la tracciabilità di ciascun passaggio rilevante e l'adeguata formalizzazione; - regolamento interno in coerenza con la l. 241/1990 che disciplini la previsione di: a) Commissioni da istituire per le valutazioni di congruità; b) specifici requisiti in capo ai componenti da nominare nelle Commissioni;



Allegato n. B) alla delibera del 17.01.2017 e
Allegato n. 1 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2017-2019

Macro - Area	Processi	Unità Organizzativa e Responsabile	Fattori di Rischio	Misure preventive già adottate	Elementi di valutazione del Rischio (Tab 5 PNA)		Valutazione del grado di rischio R=AxB	Proposte di ulteriori misure di prevenzione
					Probabilità A	Impatto B		
G) Indicazione conferimenti incarichi a professionisti	<p>1. indicazione vincolante per il conferimento di incarichi a professionisti (arbitrato ...)</p> <p>2. incarichi a Consiglieri in merito a commissioni, incarichi speciali presso altre istituzioni o deleghe particolari</p> <p>3. risposte a cittadini su richieste di indicazioni di professionisti</p>	<p>G1) Presidente – Consiglio dell’Ordine;</p> <p>G2) Presidente – Consiglio dell’Ordine;</p> <p>G3) segreteria</p>	<p>G1 – 2 - 3) Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.</p> <p>- nomina di professionisti – da parte dell’ordine o collegio incaricato - in violazione dei principi di terzietà, imparzialità e concorrenza.</p> <p>Indicazioni che favoriscano particolari professionisti, rese in conflitto di interessi o in cambio di utilità</p>	<p>- rotazione dei soggetti da nominare;</p> <p>- verifica dell’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse nei confronti del soggetto che nomina il professionista a cui affidare l’incarico richiesto, del professionista designato, dei soggetti pubblici o privati richiedenti, del soggetto destinatario delle prestazioni professionali.</p> <p>- divieto di dare indicazioni specifiche su professionisti disponibili a svolgere prestazioni</p>	G1-2-3) 4,67	G1-2-3) 4,00	G1-2-3) 18,67 = alto	<p>- l’individuazione di regole specifiche che consentano di evidenziare, per ciascun iter decisionale, i passaggi rilevanti;</p> <p>- all’adozione di criteri di selezione ed estrazione a sorte tra una rosa di professionisti</p> <p>- valutazioni preferibilmente collegiali, con limitazioni delle designazioni dirette da parte del Presidente, se non in casi di urgenza;</p> <p>- se la designazione avviene da parte del solo Presidente con atto motivato, previsione della successiva ratifica da parte del Consiglio.</p> <p>- modifica codice di comportamento con espresso divieto di dare indicazioni specifiche su professionisti disponibili a svolgere prestazioni</p>

- rischio basso (valore inferiore a 12)
- rischio medio (valore fra 12 e 13,5)
- rischio alto (valore superiore a 13,5)